

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

**Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea
DIPARTIMENTO DELLA PESCA MEDITERRANEA**

PO FEAMP 2014/2020 – Mis. 2.48

Progetto SIPA 04/IPA/17

Decreto di revoca del finanziamento concesso con D.D.G n. 471/Pesca del 29/08/2019

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28 febbraio 1979 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 (Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il D.Lgs. n. 159/2011 del 06/09/2011 (Codici delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2 della legge 13/08/2010 n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012 n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);
- VISTA** la Legge Regionale n. 3 del 13 gennaio 2015 e in particolare l'art. 11, con il quale viene recepito in Sicilia il dettato normativo del citato D.Lgs. n. 118/2011, e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);
- VISTO** il D.P. Regione Siciliana n. 732 del 17.02.2025 con il quale è stato conferito, in ossequio alla L. r. 10/2000 l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea all'Arch. Giovanni Cucchiara, in attuazione alla Deliberazione di Giunta n. 49 del 14 febbraio 2025. «Conferimento dell'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca

mediterranea all'arch. Giovanni Cucchiara»;

- VISTO** il D.D.G. n. 212 del 14/06/2022 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Donatella Manzo l'incarico della struttura intermedia Servizio 2 "Acquacoltura e Interventi diversificazione pesca" del Dipartimento della Pesca Mediterranea - dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;
- VISTO** il D.D.G. n. 293 del 01/07/2026 con il quale è stato prorogato al 31/12/2026 l'incarico, in capo alla D.ssa Donatella Manzo, della struttura intermedia Servizio 2 "Acquacoltura e Interventi diversificazione pesca" del Dipartimento della Pesca Mediterranea - dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;
- VISTO** il D.D.G. n. 50 del 26/02/2025 con il quale è stata conferita alla Dott.ssa Donatella Manzo, in ordine agli atti di competenza della struttura intermedia denominata Servizio 2 – "Acquacoltura e Interventi diversificazione pesca" del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea, la delega relativamente alle competenze assegnate al Dirigente Generale dall'articolo 7 comma 1° della L.R. 10/2000, lettere e), f), g), con specifico riferimento ai dirigenti delle unità operative, ed 1), con esclusione della gestione dei rapporti sindacali, nonché la delega all'adozione di provvedimenti d'impegno, di liquidazione e di pagamento afferenti ai capitoli di spesa dei fondi regionali di pertinenza della struttura, e di liquidazione e pagamento per i capitoli di spesa dei restanti fondi di pertinenza della struttura, previa associazione degli stessi capitoli per via informatica;
- VISTA** la delibera di Giunta regionale n. 335 del 31.12.2025 che approva il D.L.: "legge di stabilità regionale 2026/2028";
- VISTA** la Legge 5 gennaio 2026 n. 1 – Legge di stabilità regionale per il triennio 2026 – 2028;
- VISTA** la Legge 5 gennaio 2026 n. 2 – Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026 – 2028;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 13 del 12.01.2026 "Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori";
- VISTO** il Reg. (UE) n. 508/2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- VISTO** in particolare il titolo V - capo II Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura art.48, "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" del Regolamento (UE) n. 508/2014,";
- VISTO** l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea;
- VISTO** il Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- VISTO** il D.M. n. 1034 del 19 gennaio 2016 recante la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
- VISTA** l'intesa sull'Accordo multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014-2020 siglata il 9 giugno 2016 in sede di conferenza Stato Regioni;
- VISTA** la Convenzione stipulata in data 27/10/2016 tra l'Autorità di Gestione (AdG) del MiPAAF ed il Referente dell'Autorità di gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Siciliana relativa all'attuazione del PO FEAMP 2014-2020, integrata su richiesta dell'Autorità medesima con la versione sottoscritta il 14/11/2016 e il 15/11/2016;
- VISTE** le linee guida dei costi ammissibili e le disposizioni attuative generali e di misura approvate dal Tavolo Istituzionale;

- VISTO** il D.D.G. n. 181 del 05/06/2017 con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure e dei controlli, già validato dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020, con nota prot. n. 12685 del 26/05/2017;
- VISTO** il D.D.G. n.66/Pesca del 6/03/2017 che ha approvato la pista di controllo della misura 2.48 del PO FEAMP 2014/2020;
- VISTA** la deliberazione n.6 del 12/01/2017 della Corte dei conti – Sezione del controllo per la Regione Siciliana, la quale ha stabilito, tra l'altro, che i provvedimenti relativi all'approvazione delle graduatorie non vanno sottoposti al preventivo controllo di legittimità da parte della medesima Corte;
- VISTO** il D.D.G. n. 500/Pesca del 13/11/2017 con il quale è stato approvato il bando di attuazione della misura 2.48 acquacoltura ed i relativi allegati;
- VISTO** il D.D.G. n. 104 del 13/03/19 che ha approvato in via definitiva l'elenco delle domande ammesse a finanziamento sulle sotto misure 1, 2 e 3 di cui agli allegati A, B e C e l'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento di cui all'allegato D con le motivazioni della non ammissibilità per le istanze pervenute a valere sul bando 2017 misura 2.48 del PO FEAMP 2014/2020;
- VISTO** il D.D.G. n. 471/Pesca del 29/08/2019, registrato dalla Corte dei Conti al n. 832 dell'11/09/2019, con il quale si è concesso l'importo complessivo ammesso di € 4.500.000,00 pari al 100% dell'importo di progetto ammissibile, a valere sulla mis. 2.48, per la realizzazione del progetto denominato "Nuovi investimenti produttivi, ampliamento e ammodernamento di quelli esistenti", identificato con il codice SIPA 04/IPA/17, codice CUP G94H17000900009 presentato dal Consorzio Acquacoltura Sicilia con sede legale in OMISSIS;
- VISTI** il D.D.G. n. 740/Pesca del 05/12/2019 e D.D.G. n.9/Pesca del 31/01/2020, con i quali è stato liquidato il I SAL per l'importo totale di € 777.477,12 in favore del Consorzio Acquacoltura Sicilia con sede legale in OMISSIS;
- VISTO** il D.D.G. n.457/Pesca del 10/09/2020, con il quale è stato liquidato il II SAL, per l'importo di € 457.363,29, in favore del Consorzio Acquacoltura Sicilia con sede legale in OMISSIS;
- VISTO** il D.D.G. n.763/Pesca del 15/12/2020, con il quale è stato liquidato il III SAL, per l'importo di € 675.884,89, in favore del Consorzio Acquacoltura Sicilia con sede legale in OMISSIS;
- VISTO** il D.D.G.n.225/Pesca del 15/06/2021 e il D.D.G. n.338/Pesca del 06/08/2021, con il quale è stato liquidato il IV SAL, per l'importo totale di € 544.709,45, in favore del Consorzio Acquacoltura Sicilia con sede legale in OMISSIS;
- VISTO** il D.D.G. n. 399/Pesca del 30/08/2021, con il quale è stata concessa una ulteriore proroga, oltre a quella prevista dall'art.2 del D.D.G.n.751/Pesca del 10/12/2020, al 24/03/2022, in favore del Consorzio Acquacoltura Sicilia con sede legale in OMISSIS per la chiusura dei lavori relativi al progetto avente codice SIPA 04/IPA/17;
- VISTO** il D.D.G. n. 840/Pesca del 13/12/2021, con il quale è stato liquidato il V SAL, per l'importo totale di € 602.773,64, in favore del Consorzio Acquacoltura Sicilia con sede legale in OMISSIS;
- VISTO** il D.D.G. n. 89/Pesca del 30/03/2022, con il quale è stata concessa una ulteriore proroga, oltre a quella prevista dall'art.2 del D.D.G.n.751/Pesca del 10/12/2020, al 24/03/2022, in favore del Consorzio Acquacoltura Sicilia con sede legale in OMISSIS, per la chiusura dei lavori relativi al progetto avente codice 04/IPA/17 entro il 24/08/2022;
- VISTO** il D.D.G. n. 413/Pesca del 4/08/2022, con il quale è stata concessa una ulteriore proroga, in favore del Consorzio Acquacoltura Sicilia con sede legale in OMISSIS, per la chiusura dei lavori relativi al progetto avente codice 04/IPA/17 entro il 24/02/2023;
- VISTO** il D.R.S. n. 851 del 21.11.2022, con il quale è stato liquidato il VI SAL, per l'importo totale di € 170.000,00, in favore del Consorzio Acquacoltura Sicilia con sede legale in OMISSIS;
- VISTO** il D.R.S. 1045 del 19.12.22, con il quale è stato liquidato il VII SAL, per l'importo totale di € 454.267,00, in favore del Consorzio Acquacoltura Sicilia con sede legale in OMISSIS;
- VISTO** il D.D.G. n. 124/Pesca del 7/03/2023, con il quale è stata concessa una ulteriore proroga, in

favore del Consorzio Acquacoltura Sicilia con sede legale in OMISSIS per la chiusura dei lavori relativi al progetto avente codice 04/IPA/17 entro il 25/04/2023;

VISTA l'istanza trasmessa via PEC il 17/04/24 ed assunta al prot. n. 6153 del 18.04.2023 con la quale il Consorzio Acquacoltura Sicilia con sede legale in OMISSIS, ha richiesto il SALDO;

CONSIDERATA la complessità strutturale, impiantistica e tecnica del progetto che ha necessitato di numerosi approfondimenti tecnici e amministrativi;

VISTO il verbale positivo di verifica amministrativa ed in loco ai fini del SALDO, trasmesso con nota Prot. n. 4049 dell'11.06.2025, redatto dai responsabili incaricati con nota Prot. n. 2952 del 29.04.2025, con il quale è stato determinato un contributo liquidabile a SALDO pari ad € 817.524,61;

VISTA la check list positiva redatta dal responsabile revisore in data 23.06.2025 trasmessa con nota Prot. 4364 del 23.06.2025;

VISTI altresì, gli atti della procedura esecutiva azionata nei confronti del Consorzio Acquacoltura Sicilia dal fornitore sostituito, sig. Pappalardo Massimo nella qualità di titolare della ditta individuale "Acquario 57 di Pappalardo Massimo", soggetto pignorante, che ha visto quale terzo pignorato il Dipartimento della Pesca Mediterranea, nella procedura iscritta al n. 59/2024 R. Es., del Tribunale di Catania, G. Es. L. Messina;

VISTA l'Ordinanza di assegnazione delle somme resa in data 27.03.2025, notificata a questa amministrazione in data 02.04.2025 (Prot. 2175/2025), relativa alla sopracitata procedura esecutiva, con la quale il Giudice dell'esecuzione ha così disposto: *"assegna a Pappalardo Massimo l'importo di € 195.391,42, somma costituita dalla sorte capitale, dagli interessi moratori alla data del 17.03.2025, dalle spese e dai compensi liquidati nel titolo esecutivo, comprensivi di accessori e dalle spese e dei compensi di cui all'atto di precetto comprensivi di accessori; e ciò oltre interessi dal 18/3/2025 al soddisfo, condizionatamente al verificarsi delle effettive condizioni per l'erogazione del saldo in favore del Consorzio da parte del terzo pignorato; LIQUIDA le spese di questo procedimento – da porsi a carico del Consorzio debitore (con onere di pagamento da parte del terzo pignorato) – in complessivi € 3.319,86 di cui € 226,86 per spese ed € 3.093,00 per onorari di questa procedura oltre spese generali, IVA (se dovuta) e CPA ed oltre spese successive ivi compresa l'imposta di registro relativa alla presente Ordinanza"*;

VISTO il D.D.G. n. 199/Pesca del 25.06.2025 con il quale è stato liquidato il SALDO del progetto di cui al codice SIPA 04/IPA/17 in favore del Consorzio Acquacoltura Sicilia e, al contempo, in ottemperanza all'Ordinanza del 27.03.2025 emessa dal Giudice dell'Esecuzione, D.ssa L. Messina, del Tribunale di Catania nella procedura di cui al n. 59/2024 R. Es., è stato disposto il pagamento della somma di € 142.800,00 a titolo di sorte capitale in favore di Pappalardo Massimo – OMISSIS- quale creditore procedente e titolare della ditta individuale "Acquario 57 di Pappalardo Massimo", con sede legale in OMISSIS;

VISTO l'art. 6 del citato D.D.G. n. 199/Pesca del 25.06.2025 con il quale è stata disposta la chiusura del progetto codice SIPA 04/IPA/17, codice CUP G94H17000900009, realizzato a valere sulla Mis. 2.48 del PO FEAMP 2014/2020;

VISTA la relazione tecnica, di cui al prot. n. 4736 del 03.07.2025, connessa alla verifica amministrativa di cui sopra (Prot. 4049 dell'11.06.2025), a firma dei soggetti responsabili che hanno eseguito il controllo, con la quale gli stessi rilevavano la necessità: di invitare il Consorzio Acquacoltura Sicilia a relazionare con cadenza almeno trimestrale sui seguenti aspetti: *"Messa in esercizio della cabina elettrica necessaria per fornire la corretta fornitura elettrica dell'impianto; Messa in esercizio dell'impianto fotovoltaico; Comunicazione sull'avvio delle successive fasi dell'impianto, come indicato nella relazione dell'I.Z.S.S. per la Sicilia, essendo già stato avviato il periodo di acclimatamento degli esemplari di trota;. Comunicazione circa eventuali problematiche che potrebbero insorgere e che potrebbero rallentare l'avvio dell'impianto nel suo complesso"*;

VISTA la nota prot. 7099 dell'08.10.2025, con la quale il Dipartimento invitava il Consorzio a

relazionare sugli aspetti sopra riportati;

- VISTA** la nota assunta al Prot. 8258 del 10.11.2025 con la quale il legale rappresentante del Consorzio riscontrava la richiesta di relazione, allegando due preventivi per l'acquisto di una cabina elettrica e ritenendo test.: *“che il Consorzio ha sollecitato l'iter con Enel e ribadisce come già in sede di verifica e verbalizzazione del giugno 2025, sono stati descritti e puntualizzati con dovizia di particolari tecnici il cronoprogramma di messa in esercizio, a cui il Consorzio sta adempiendo”*;
- VISTA** la nota Prot. 877 del 30.01.2026 con la quale il Dipartimento, essendo trascorsi ulteriori tre mesi, invitava nuovamente il Consorzio a relazionare circa gli aspetti evidenziati nella relazione dei controllori;
- VISTO** il riscontro trasmesso dalla legale rappresentante del Consorzio, con pec assunta al prot. 1421 del 18.02.2026, con il quale la stessa asseriva test.: *“il processo... si è interrotto bruscamente a seguito dell'evento catastrofico del 20 e 21 gennaio 2026 denominato ciclone Harry, che ha colpito lo stabilimento produttivo, causandone danni sia al sistema elettrico che ad alcune porzioni strutturali...pertanto tutti gli esemplari sono stati colpiti vista l'interruzione di energia elettrica brusca e l'impossibilità di intervento repentino”*;
- VISTA** la nota prot. n. 2853 del 31.03.2026 con la quale il Dipartimento richiedeva ai controllori di effettuare: *“una visita in itinere in loco finalizzata ad operare un'attività di monitoraggio, controllo e vigilanza sullo stato di esecuzione dell'intero ciclo produttivo dell'impianto, nonché su tutti gli aspetti puntualmente descritti nella sopra citata relazione e in particolare sui seguenti punti: Messa in esercizio della cabina elettrica e avvio delle successive fasi dell'impianto, come indicato nella relazione dell'I.Z.S.S. per la Sicilia”*, quest'ultima trasmessa con Prot. 3795 del 29.04.2026;
- VISTO** il verbale assunto al Prot. n. 5718 del 12/06/2026, corredato da ampia documentazione fotografica, con il quale i controllori verificavano test.: *“le medesime vasche risultano vuote dei soggetti e gli impianti non attivi. In merito alla presenza della la cabina elettrica, si rileva che...in data odierna non è stata rinvenuta sui luoghi. Mancano altresì le strutture adibite ad ufficio e servizi igienici”*;
- PRESO ATTO** quindi che, successivamente all'erogazione del SALDO e ben prima dell'evento meteorologico verificatosi nei giorni 20 e 21 gennaio 2026 il Consorzio non aveva né comunicato, né altrimenti fornito prova della installazione della cabina elettrica, né al relativo allacciamento alla rete di distribuzione dell'energia elettrica, elementi indispensabili per la messa in esercizio dell'intero impianto produttivo; né tampoco di aver ottemperato a quanto richiesto dall'ENEL con la scheda di *“Specifica Tecnica”* intestata al richiedente e di cui al cod. 454744885 trasmessa dallo stesso Consorzio in allegato alla richiesta di SALDO assunta al prot. 8114/2024, così come rimarcato nel verbale dell'11.04.2025;
- VISTO** il certificato camerale richiesto con prot. n. 2917 del 01/04/2026 n. P V9446128 del 01/04/2026 dal quale risulta che il Consorzio non è attivo;
- VISTO** l'avvio del procedimento di revoca Prot. 6256 del 24.06.2026 notificato in pari data a mezzo pec al Consorzio;
- VISTE** ed esaminate le memorie difensive pervenute dal Consorzio Acquacoltura Sicilia, a ministero dell'Avv. Carmelo Mazzaglia, in relazione al predetto avvio di revoca del finanziamento, assunte al Prot. n. 6670 del 06.07.2026;
- CONSIDERATO** che le predette memorie difensive non introducono elementi di fatto o di diritto idonei a modificare il quadro istruttorio posto a fondamento della comunicazione di avvio di procedimento di revoca, né risultano supportate da evidenze oggettive atte a superare gli accertamenti effettuati, laddove le stesse si limitano, altresì, a prospettare circostanze future o eventuali, senza provare che, alla data dei controlli, l'impianto fosse operativo, funzionale e funzionante;
- CONSIDERATO** che le argomentazioni delle memorie difensive si risolvono prevalentemente nella prospettazione di ulteriori approfondimenti istruttori, senza fornire riscontri idonei a escludere la sussistenza dei presupposti della revoca ed in particolare:

- non superano gli elementi oggettivi accertati;
- non dimostrano l'avvenuta installazione della cabina elettrica;
- non dimostrano il collegamento alla rete di distribuzione dell'energia elettrica;
- non dimostrano la messa in esercizio dell'intero opificio.

RITENUTO pertanto di non poter accogliere le doglianze di cui alle sopracitate memorie stante:

- il perdurare della mancanza della cabina elettrica e del relativo collegamento alla rete di distribuzione dell'energia elettrica, indispensabili per la corretta alimentazione e il pieno funzionamento dell'intero impianto, il quale risulta, in atto, non funzionale e non funzionante;
- conseguente mancata funzionalità dell'intero opificio;
- conseguente inattività dell'impianto e dell'impresa, anche dopo l'erogazione del SALDO, attestata dalle varie visure camerali chieste in fase di esecuzione del progetto, in fase di SALDO, in fase di valutazione dei danni da Ciclone Harry;
- mancato raggiungimento degli obiettivi della misura;
- mancato rispetto dell'obbligo di mantenimento della stabilità dell'operazione finanziata per il periodo minimo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale al beneficiario, in violazione di quanto previsto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e per come previsto anche al par. 19 del Bando (2017) di cui alla Mis. 2.48 del PO FEAMP 2014/2020;

VISTA altresì, la richiesta di accesso agli atti contestuale alle memorie difensive di cui al citato Prot. 6670/2026;

RITENUTO di non poter accogliere la sopracitata istanza di accesso agli atti, tenuto conto che tale accesso agli atti è già stato eseguito dalla beneficiaria, da ultimo, nelle date del 03.06.2026 e 03.07.2026;

PRESO ATTO che a far data dal SALDO (come detto, erogato in data 11.06.2025) a tutt'oggi il Consorzio non ha fornito prova alcuna circa l'installazione della cabina elettrica, del relativo collegamento alla rete di distribuzione dell'energia elettrica e degli adempimenti connessi, indispensabili per la piena funzionalità dell'impianto produttivo e dell'intero opificio e per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Mis. 2.48 del PO FEAMP 2014/2020;

PRESO ATTO dell'inattività dell'impresa, nonostante il SALDO già ricevuto in data 11.06.2025 e i sopra citati richiami ad adempiere;

PRESO ATTO che il Consorzio Acquacoltura Sicilia risulta ancora non attivo, come si evince dalla visura camerale P V9446128 del 01/04/2026;

CONSIDERATO che in atti l'opificio nel suo complesso non è né funzionale, né funzionante;

RITENUTO ai fini della corretta gestione delle risorse pubbliche, della tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea e del buon andamento dell'azione amministrativa, di revocare il contributo concesso con D.D.G n. 471/Pesca del 29/08/2019, registrato dalla Corte dei Conti al n. 832 dell'11/09/2019, con il quale si è concesso l'importo complessivo ammesso di € 4.500.000,00 pari al 100% dell'importo di progetto ammissibile, a valere sulla mis. 2.48, per la realizzazione del progetto denominato "Nuovi investimenti produttivi, ampliamento e ammodernamento di quelli esistenti", identificato con il codice SIPA 04/IPA/17, codice CUP G94H17000900009 presentato dal Consorzio Acquacoltura Sicilia in OMISSIS;

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art. 1 (Revoca finanziamento)

Per quanto sopra citato nelle premesse, che qui si intendono riportate e sottoscritte, **è revocato** il finanziamento concesso con D.D.G n. 471/Pesca del 29/08/2019, registrato dalla Corte dei Conti al n. 832 dell'11/09/2019, con il quale si è concesso l'importo complessivo ammesso di € 4.500.000,00 pari al 100% dell'importo di progetto ammissibile, a valere sulla mis. 2.48, per la realizzazione del progetto denominato "Nuovi investimenti produttivi, ampliamento e ammodernamento di quelli esistenti", identificato con il codice SIPA

04/IPA/17, codice CUP G94H17000900009 , presentato dal Consorzio Acquacoltura Sicilia con sede legale in OMISSIS per le seguenti motivazioni:

1. Mancanza della cabina elettrica e del relativo allacciamento alla rete di distribuzione elettrica, indispensabili per la messa in esercizio dell'impianto e costituenti, pertanto, un presupposto essenziale e imprescindibile per la funzionalità dell'intero investimento finanziato;
2. mancata presenza sui luoghi dei servizi igienici e locali ufficio;
3. conseguente mancata funzionalità dell'intero opificio che, pertanto, è in atto non funzionale e non funzionante;
4. conseguente inattività dell'impianto e dell'impresa anche dopo l'erogazione del SALDO, come risulta anche dalla visura camerale acquisita, citata nelle premesse;
5. mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Mis. 2.48 del PO FEAMP 2014/2020;
6. mancato mantenimento dell'investimento per il periodo vincolato dei 5 anni e quindi della stabilità delle operazioni come previsto al par. 19 del Bando (2017) di cui alla Mis. 2.48 del PO FEAMP 2014/2020 e di cui all'articolo 71 del Reg. UE 1303/2013 (Regolamento Disposizioni Comuni) e ss.mm.e ii.

Art. 2 (Restituzione somme)

Il Consorzio Acquacoltura Sicilia con sede legale in OMISSIS, dovrà restituire, entro 30 giorni dalla ricezione della notifica del presente decreto, la somma complessiva di **€ 4.500.000,00** quali somme erogate a valere sul capitolo 746829.

Art. 3 (Modalità di pagamento)

La restituzione delle somme di cui al precedente articolo dovrà essere effettuata entro il termine perentorio previsto dall'art. 2, superato il quale continueranno a decorrere gli ulteriori interessi e dovrà essere corrisposta mediante bonifico bancario al seguente **Conto di tesoreria ERARIO – IBAN IT42Y 02008 04625 000106959258 – SC*327** con due distinti bonifici di cui:

- un bonifico di importo pari ad **€ 3.825.000,00** (per recuperi e rimborsi vari relativi ad assegnazioni e trasferimenti extra-regionali), nella cui causale dovrà essere inserita la dicitura: "SC*327 - capitolo in entrata 7387 - Capo 20 del bilancio della Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, la ragione sociale e/o il nominativo del versante e il motivo del pagamento" ed
- un secondo bonifico di importo pari ad **€ 675.000,00** (per recuperi e rimborsi vari relativi alla quota di cofinanziamento regionale per assegnazioni e trasferimento extra-regionali), nella cui causale dovrà essere inserita la dicitura: "SC*327 sul capitolo 7372 - Capo 20 del bilancio della Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, la ragione sociale e/o il nominativo del versante e il motivo del pagamento".

Le ricevute dei bonifici effettuati sul c/c bancario sopraindicato, dovranno pervenire obbligatoriamente a mezzo pec al Dipartimento della Pesca Mediterranea, all'indirizzo dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it, entro 10 giorni dell'avvenuto versamento.

Art. 4 (Interessi e rivalutazione monetaria)

Con successivo provvedimento si procederà, al momento della restituzione delle somme, all'accertamento dell'ammontare degli interessi legali e della rivalutazione monetaria, che dovranno essere versati dal beneficiario sul capitolo in entrata n. 2640 capo 20 del bilancio della Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea.

Art. 5 (Adempimenti successivi)

Con successivo Decreto verrà accertato in entrata l'importo pari a **€ 4.500.000,00** di cui euro:

- **€ 3.825.000,00** sul capitolo in entrata 7387 – Capo 20 del bilancio della Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea ed
- **€ 675.000,00** sul capitolo 7372 - Capo 20 del bilancio della Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea.

Art. 6 (Mezzi di impugnazione)

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso nei termini e nei modi di legge.

* * * * *

Il presente decreto verrà pubblicato sul sito web del Dipartimento della Pesca Mediterranea, ai sensi dell'art. 68 comma 5 della L. R. n. 21/2014 e successive modifiche e/o integrazioni, e trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea.

Palermo, 16/07/2026

Il Dirigente del Servizio
Donatella Manzo

Il Dirigente Generale
Giovanni Cucchiara